

ottopagine

per Bellaria Igea Marina

L'editoriale

Tre temi guida per il futuro di Bellaria Igea Marina

Ci si avvicina alle prossime elezioni comunali

Si viaggia verso la fine di questa esperienza amministrativa. A maggio si rivota per il nuovo sindaco e per il nuovo consiglio comunale. Abbiamo scritto in questi anni come la pensiamo sulla maggioranza di centrodestra e abbiamo evidenziato che cambiare pagina è possibile. Nel nostro piccolo, un'idea alternativa di come vorremmo che si amministrasse abbiamo cercato di fornirle e speriamo che la nostra azione sia stata e sia ancora utile.

Ci permettiamo perciò di offrire ai nostri lettori e a coloro che vorranno condividerli sul versante politico, tre temi guida che a nostro giudizio dovrebbero essere affrontati da chi pretende a Bellaria Igea Marina una migliore qualità di governo:

Primo, pensiamo che sia urgente decidere dove vogliamo andare. Cosa vogliamo essere nei prossimi dieci/vent'anni? E' una domanda obbligatoria se si intende offrire opportunità di lavoro e d'impresa ai nostri giovani. Insomma occorre un pensiero, che non sia solo la routine giornaliera o lo scimmiettare discorsi di stampo generale. Un pensiero forte per favore! Una città di oltre ventimila residenti con una poderosa organizzazione turistica come la nostra non può vivere solo di rendita e di spettacoli. Il declino, già in corso per tanti aspetti, diventerebbe inarrestabile.

Secondo, bisogna saper intrecciare in un piano virtuoso la forza rilevante del turismo moderno con il mantenimento e miglioramento dei servizi per la comunità. Per capirci, riteniamo indispensabile che da una parte si affronti seriamente,

senza le finte degli ultimi anni, le questioni del porto e dell'asta fluviale, dell'integrazione intelligente fra spiaggia e servizi alberghieri, della mobilità lenta con ulteriori pedonalizzazioni, facendole diventare aspetti cruciali di una robusta politica turistica e dell'ospitalità; dall'altra, si utilizzi la ricchezza di questa fortunata economia per politiche sociali che abbiano al centro la famiglia, partendo dal sostegno ai nuclei familiari più bisognosi, dai servizi per l'infanzia e della scuola per arrivare ad una sanità sempre più orientata al territorio (casa della salute) e a nuove attenzioni, con relative strutture dedicate, alla terza età e alle persone non autosufficienti.

Terzo, basta buoni e cattivi! Basta con una visione anni Sessanta della politica. Basta con i vecchi partiti che con le solite logiche interne allontanano le persone oneste e di buona volontà. Contano le idee, la serietà, la capacità di fare e di tenere la barra dritta in un momento così delicato della storia del nostro comune e dell'Italia.

Lo diciamo ad alta voce: noi siamo favorevoli a liste aperte, trasversali, senza magliette pre-indossate, che abbiano in testa un unico obiettivo, dare futuro alla città.

Scrivici!
"Ottopagine"

via Giovanni XXIII 10
47814 Bellaria Igea Marina
info@ottopagine.info

SOMMARIO

In politica...	pag. 2
L'assessore Neri perde le staffe	pag. 3
Fotografia del lungofiume	pag. 4\5
Viabilità	pag. 6
Un imprenditore bellariense da guinness	pag. 7
La stagione turistica	pag. 8

Tutt'al più

C'era una volta un comitato combattivo, con "estrosi" rappresentanti della nostra comunità come i vari Magnani, Domeniconi, Della Motta, Zanotti, Giovanardi e altri ancora, tutti militanti a vario titolo nel centrodestra. Il loro obiettivo era preciso e mobilitante: "Spostare la ferrovia o morte!". Assemblee calde, manifesti, volantini, documenti che spiegavano come la ferrovia era un peso inutile e che al suo posto si doveva pensare al nuovo boulevard della città per passeggiate romantiche, modello area Cinque Terre in Liguria. Erano motivati e guai a chi spiegava il contrario. Sono arrivati fino a Roma coinvolgendo qualche balbettante rappresentante dell'allora governo Berlusconi. E adesso? Adesso basta! come direbbe Patty Pravo nella bella canzone "Tutt'al più". E' bastato infatti che il centrodestra vincessesse le elezioni cittadine per mettere la sordina a tutto, per cambiare faccia dall'oggi al domani. Peggio. Si vota in consiglio comunale un modesto piano di sottopassi pedonali senza un'idea di viabilità e di ruolo moderno della ferrovia. Senza uno straccio di programmazione seria su come organizzare la mobilità cittadina e quella, importantissima, del collegamento efficiente della Costa romagnola. Quando si dice la coerenza, la serietà e la lungimiranza. Ma non sorprendiamoci, questo oggi passa il convento. Evviva! Tutt'al più faranno un altro comitato, quello di "scherzi a parte".



IN POLITICA...

Non è un segreto che spesso in politica c'è una dimensione sotterranea che viaggia in parallelo all'apparenza ufficiale dei programmi e dei progetti da realizzare. Si tratta di quel cumulo di tattiche e movimenti incogniti finalizzati a una gestione del consenso politico su base affaristica, per tessere reti di protezione, per autoconservare e gratificare la propria lobby, o per ingrassare i propri sodali. In questa situazione, gli strumenti a disposizione delle consorterie al potere sono di vario tipo: si va dai provvedimenti volti a solleticare le associazioni di categoria a cui occorre pagare il debito del sostegno elettorale; ai piani urbanistici non proprio ortodossi; fino alla distribuzione di incarichi e consulenze impartite per ingraziarsi o ringraziare gli amici.

Ad esempio c'era una volta un piccolo paese sperduto nel mondo delle fiabe dove il borgomastro (ovvero l'equivalente del sindaco) si trovò coinvolto in una serie di beffarde coincidenze politiche. Di certo fu un caso che il protagonista della storia, dopo essere stato eletto grazie all'appoggio della potente corporazione dei locandieri, offrì a questi ultimi parecchi riguardi di varia natura, addirittura mettendo a disposizione per le loro esigenze private quello che un tempo era un parco pubblico. I maligni dicevano che il borgomastro doveva pagare il debito del sostegno elettorale. Ma per noi, resta un caso. Non è finita, perché come in tutte le epoche e in tutti i mondi possibili e impossibili, quello che conta è il mattone e la sua capacità di trasformare la terra in denaro. Tuttavia, fu un caso che dove prima non si poteva costruire, magicamente si poté, con improbabili villette sulla spiaggia sorte dal



nella foto **Enzo Ceccarelli**
Sindaco di Bellaria

nulla, cubature in aumento col pretesto di una scuola e tristi edificazioni a destra e a manca. A volte la sorte è davvero crudele. Fu un caso anche che molti incarichi pubblici e riguardi di vario tipo andavano sempre a coloro che in qualche modo appartenevano alla stessa consorteria politica del borgomastro, ad esempio affidando la riqualificazione del Parco del Gelsomino a architetti della propria area (già candidati di Scelta Cinica), o ad altri tecnici sodali e solidali. Siamo convinti che anche questo fu un caso.

Per giunta, fu un altro scherzo del destino il fatto che l'amministrazione locale fece costruire con soldi pubblici una rotatoria con annessa telecamera di sicurezza davanti alla casa del borgomastro, tra l'altro in una zona di campagna davvero poco frequentata e abitata, in cui poco si comprendeva la necessità di tali servizi.

Alla fine della fiera, il borgomastro si ripresentò al giudizio del popolo per chiedere la rielezione, ma prima avviò una lunga campagna elettorale e il caso la fece da padrone.

I fatti fin qui narrati sono frutto di fantasia. Ogni riferimento a persone e fatti realmente esistiti è puramente casuale.

IL PIANO SPIAGGIA

un'occasione mancata per innovare il turismo di Bellaria Igea Marina

L'8 agosto, in piena stagione turistica, L'Amministrazione comunale ha adottato il nuovo piano spiaggia, quello che in teoria doveva ridisegnare la costa bellariense. In realtà tale delibera non permette una "riqualificazione più libera" come ha sostenuto in consiglio comunale e sulla stampa il vice sindaco Maggioli poiché di fatto non prevede un piano di sviluppo innovativo e al passo con i tempi. In realtà tale piano non fa altro che "sanare" l'esistente ovvero rendere a norma quelle piccole migliorie fatte negli anni dai bagnini. Il compito di una pubblica amministrazione è quello di "incentivare" gli operatori a investire sul proprio territorio cercando di trovare soluzioni al passo con i tempi e magari perché no anche creative. Di fatto tutto questo non sarà realizzato. Siccome spesso siamo tacciati di essere disfattisti e solo critici ecco alcune idee che potevano essere messe in campo. Un concorso, connesso al piano stesso, per giovani laureati, magari bellariensi, affinché progettassero la nuova cartolina di Bellaria che da troppi anni è ferma agli anni '80 con un'offerta vecchia e stanca. Una serie di incentivi economici (sotto forma di sgravi fiscali) per gli operatori più coraggiosi che decidevano di rivoluzionare e riqualificare la propria attività. Questi sono solo alcuni esempi di buona amministrazione ma la destra non ha fatto altro che 'incipriare', neanche troppo bene, un piano spiaggia vecchio e datato. Il turismo, che rappresenta l'asse portante della nostra economia, non si crea con sagre di paese ma con una riqualificazione in toto di un territorio che deve essere gradevole, funzionale e soprattutto nuovo. Ci sono tante destinazioni nostre concorrenti che hanno capito l'antifona e stanno lavorando in questo senso come Cattolica e Rimini (basta fare due passi ed andare a vedere la nuova riqualificazione a Torre Pedrera) mentre i nostri amministratori si sono limitati a compilare un 'compitino' burocratico e alquanto stantio.

È stata mancata un'altra buona occasione per creare la vera chiave di volta del turismo di Bellaria Igea Marina, non osiamo pensare cosa accadrà con il nuovo, forse, Piano Strutturale.

DIETRO LE SBARRE
Bellaria

BAR - PASTICCERIA
Via A. Panzini, 197
Bellaria Igea Marina (Rn)
Tel. 0541.345195

FABBRI MARIO
**LAVORAZIONE E COMMERCIO
DI PRODOTTI
ORTOFRUTTICOLI**

**VIA GARIBALDI, 96
47814 BELLARIA
IGEA MARINA (RN)**

L'ASSESSORE NERI PERDE LE STAFFE

I consiglieri del PD, lo scorso luglio, avevano chiesto notizie sul sottopasso pedonale di via Savio e nello specifico quale soluzione tecnica fosse prevista per il superamento delle barriere architettoniche. La risposta dell'Amministrazione comunale, sul quotidiano La Voce del 24 luglio, era stata affidata all'assessore Neri; risposta stizzosa ed anche maleducata. Affermando che l'opera andava completata con ascensori aggiungeva che "chiunque poteva accorgersi che era predisposta per accogliere ascensori" e che "le accuse dell'opposizione erano stupide".

Ora il 25 agosto lo stesso quotidiano annuncia che il sottopasso è aperto, ma non ci sono ancora gli elevatori. Dunque i dubbi della minoranza erano motivati e pertinenti anche perché al momento delle richieste l'area era

cantierata e si stavano costruendo scale molto ripide. Meno pertinente la risposta dell'assessore Neri. Infatti in ciò che il PD richiedeva non vi era traccia di giudizi o di critiche, solo richiesta di notizie.

Qui siamo alle solite, è il cambio delle carte in tavola come nel famoso gioco dei bari; la semplice domanda viene definita "accuse stupide". Complimenti Assessore! Molto raffinate nella forma e nel contenuto le sue argomentazioni.

Ci rendiamo conto che quando si tratta questo argomento saltano i nervi a qualcuno; il problema dei passaggi a livello alla Cagnona è un tasto sensibile. Probabilmente i residenti hanno compreso che dopo tanti annunci roboanti sulla viabilità e superamento della barriera ferroviaria (a proposito la Destra non diceva in campagna elettorale che avrebbe

spostato la ferrovia?) e dopo tante risorse finanziarie impegnate, alla fine la situazione risulterà peggiore di quella odierna.

Alla fine dopo quattro anni il problema dei passaggi a livello è ancora presente; oggi ci troviamo, rispetto al 2009, con un piccolo sottopasso incompleto e, fra poco, con la chiusura di due passaggi a livello, per aprirne uno nuovo. Critica corretta, ma puntualmente derisa ed etichettata, sempre molto elegantemente, come "lancio di fango". L'invito all'Assessore è quello di scendere dall'alto della sua scienza, o supponenza, di rispettare chi compie il dovere di eletto chiedendo informazioni sulle opere che interessano la collettività e non solo la maggioranza.

Per noi "le accuse stupide" formulate in maniera indebita e maleducata, tornano al mittente.



La nuova strada in costruzione fra le vie Pisino e Savio a fine agosto, ancora sbarrata. Con una ripetitività ossessiva si annuncia ancora una volta che i grandi lavori sulla viabilità sono in corso, ma che la strada "è aperta" (La Voce del 29 agosto). Nella frenesia di dar conto i di un'opera che alla fine, a nostro giudizio, penalizzerà la viabilità generale della Cagnona, rendendo ancor più difficile l'attraversamento della ferrovia, si annuncia un'apertura inesistente e lo "sfondamento" della stessa che non avverrà perché ci sarà, e non ora, solo il superamento con un passaggio a livello i cui lavori sono appena iniziati.

CIAPPINI GIULIANO

VETRI D'ARTE SEZIONE ARREDAMENTI



Viale Paolo Guidi, 43
BELLARIA
IGEA MARINA
Tel. 0541-347673

CAMPANA & OTTAVIANI PISCINE

VASCHE IDROMASSAGGIO - CENTRI BENESSERE

Via Ravenna, 197/a 47814 Bellaria Igea Marina (Rn)

Tel. e Fax 0541.347305

campanaottaviani@libero.it

Cell. 338.3626395 - 338.3626394

www.campanaottaviani.it

FOTOGRAFIA LUNGOFIUME

Il porto, una cartolina non esaltante per la città

Dopo la reiterata "propaganda di regime" sul porto canale, rispolverata ad ogni piccola tinteggiatura, intendiamo puntualizzare alcuni aspetti del problema.

A parere della maggioranza le grandi opere infrastrutturali che avrebbero dato un impulso decisivo per determinare la centralità economica e turistica dell'intera area, sarebbero rappresentate dai recenti lavori del Comune: nuovo ponte (mobile ma ora fisso), pescheria, rifacimento moli, cambio della ringhiera parapetto sul vecchio ponte, verniciature varie oltre al Palacongressi. Occorre precisare in proposito che il rifacimento dei moli si era reso necessario per garantire il transito dei pedoni e che qualche giorno dopo la riapertura, una normale "marettina" aveva fatto saltare una griglia rendendo il molo di levante inagibile ai turisti proprio a Ferragosto. Anche il Palacongressi non può essere considerato un valore aggiunto, esistendo da anni; anzi se dovesse essere acquisito dal Comune, bisognerà prevedere una notevole

spesa aggiuntiva per adeguamenti e manutenzioni.

Ora immaginiamo di essere un turista che entra nell'ingresso principale della città, dalla via Ravenna sulla via Uso, che si guarda attorno per farsi un'idea del paese che andrà ad ospitarlo.

Ecco cosa nota:

- Il retro delle case di via Ferrarin che non rappresentano certo un'immagine da cartolina e che potrebbero, invece, rientrare in un progetto di recupero storico ed architettonico per ripristinare, col tempo necessario, il Borgo del mattatoio (e ghet de pladur);

- un grande telone sbrecciato a copertura di un'impalcatura fatiscente e visibile, utilizzata per lavori di restauro di un vecchio natante;

- il parcheggio a pagamento;

- due piccole ordinate pinetine, guarda caso, di proprietà privata;

- la passerella pedonale per accedere all'edificio scolastico;

- una serie di Tir parcheggiati lungo la sponda di levante ed alcune camper di giostrai;

- il grande e disordinato "baraccamento del Luna Park";



- il ponte mobile (ma per ora fisso), pedonale e non ciclabile (manca apposita segnaletica);

- uno squero senza protezione che costituisce un pericolo per le biciclette in uscita dalla banchina e dalla via Ferrarin (si rischia di finire nel canale);

- la nuova pescheria, isolata in un piazzale, simile ad un edificio mostra mobili; si nota subito che trattasi di struttura non utilizzata. Sul retro visibili attrezzature per la marineria in disuso, pontile con galleggianti di copertoni. Fra l'edificio e la ferrovia sono stati installati dei pali provenienti dalla "palificazione" di piazza Matteotti e tolti in seguito alle proteste degli esercenti e all'ironia di molti cittadini. Con obiettività e senso della misura l'Amministrazione aveva definito la posa dei pali in piazza "una grande opera di qualificazione urbana". Non si



MELUZZI INFISSI

FINESTRE: LEGNO - PVC - ALLUMINIO/LEGNO
PORTE - PORTONI BLINDATI

Le tue finestre sono vecchie???
Spifferi, rumori, freddo e condensa?

Abbiamo la soluzione!
risparmio sicuro sulla bolletta del gas!!!

In sole 2 ore sostituiamo le tue finestre con infissi nuovi in PVC con vetro basso emissivo SENZA OPERE MURARIE!

Via Ravenna, 47 - Bellaria Igea Marina - Tel. e Fax 0541.330136
www.meluzzi.it - info@meluzzi.it

GRAFICA E STAMPA
LUXOR
print

Via G. Pascoli, 56 - 47814 Bellaria (Rn)
Tel. 0541.340098

www.luxorprint.it
tipografialuxor@libero.it

comprende qui la loro funzione; forse vanno ad arricchire il complesso delle grandi opere infrastrutturali realizzate sul porto. Per noi è un ulteriore esempio di sperpero di denaro prelevato dalle tasche dei contribuenti;

- la massicciata ferroviaria in bella mostra coperta da erbacce, vegetazione spontanea ed un'area confinante dissestata con macerie in superficie;

- verso il mare si intravedono i nuovi parapetti installati di recente per consentire la vista del canale a chi transita sul vecchio ponte. Al momento non sono state realizzate quelle opere di sicurezza che devono impedire la scalabilità del parapetto da parte dei bambini. La segnalazione è già stata effettuata;

- a sinistra appare imponente il Palazzo dei Congressi con un grande parcheggio occupato in modo disordinato da auto ferragostane, da pullman, qualche container per rifiuti, alcuni camper, un carrello per trainare barche, un vecchio motoscafo, un tendone per ricovero mezzi;

- una tettoia, tipo copertura fienile, per ricovero barche in riparazione;



- il muretto di contenimento per tutto il tratto, dalla via Ravenna alla ferrovia, scalinato; sullo stesso sono appoggiate scalette, corde, tiranti, ganci.

L'impressione che si avverte subito è quella di una eterogeneità, del disordine, della mancanza di cura ed attenzione, di strutture lì per caso senza un criterio logico, senza programmazione. Ad esempio, era così difficile far parcheggiare i Tir dei giostrai non in prima fila sul canale e far disporre le strutture del Luna Park in maniera più ordinata? Ma non è solo sulla mancanza di attenzione che si punta il dito; mancano le idee, manca un disegno complessivo dell'asta fluviale. Certamente non



poteva essere fatto tutto in quattro anni, ma un'idea del recupero dell'area doveva essere espressa per farla diventare centro di attività e di interesse, non solo per la lavorazione delle vongole, ma per il turismo, con locali, ristoranti, aree pedonali e ciclabile, spazi verdi. Chi volesse ora fare una passeggiata lungo il canale, dove dovrebbe camminare?

Ma non è detta l'ultima parola perché un passo importante in questa direzione è stato compiuto nelle settimane scorse con la delibera della maggioranza che ha sepolto la darsena; non ha proposto idee e

progetti sostitutivi, ha però mantenuto la previsione di decine e decine di appartamenti nell'area a levante.

Così si migliora anche l'impatto che avrà il turista che arriva a Bellaria Igea Marina!

Ci si chiede dove abbiano gli occhi quelli che in Comune scrivono o dettano gli articoli con le considerazioni sull'area del porto canale; probabilmente quando passano in via Uso guardano in basso per non cadere o sfasciare le sospensioni dell'auto nelle buche sull'intero tratto. Ci sono dei limiti anche nelle autocelebrazioni, nei travisamenti oltre i quali si sconfinava nella scorrettezza politica e professionale e nella abituale arroganza nei confronti di chi non condivide. L'invito è quello di guardarsi attorno e di rinnovarsi cercando di migliorare invece di peggiorare.



È UNA SVENTITA DEL TERRITORIO!
Aumentano i mattoni
e ammazzano il porto turistico

**NON CONSENTIRLO
AIUTACI A FERMARLI**

Partito Democratico
Bellaria Igea Marina



CONVENZIONI - UNIPOL
VALORI
CONDIVISI

Il salto di qualità
con le **Convenzioni
Unipol!**

CGIL CISL UIL CNA
WA CONFESERCENTI legacoop

Scopri i vantaggi esclusivi previsti dalle Convenzioni per gli iscritti, gli associati, i soci e i loro familiari.

ASSICOOP
Romagna Futura
Agente Generale Unipol
RAVENNA - FORLÌ - CESENA - RIMINI

BELLIGEA snc
DI CANTELLI E GAMBUTI
Piazza del Popolo, 4/5
Tel. 0541 344196
BELLARIA-IGEA MARINA

Unipol
ASSICURAZIONI

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo da richiedere in Agenzia e consultabile sul sito www.unipolassicazioni.it

TEODORANI
arredamenti

TEODORANI • casa • ufficio • hotel

Via dell'Artigianato, 6
47814 Bellaria Igea Marina (Rn)
Tel. e Fax 0541.331658
www.teodoraniarredamenti.com
info@teodoraniarredamenti.com

Viabilità sul porto canale

Continuando l'analisi di una zona nevralgica come quella del lungofiume è bene svolgere alcune considerazioni sulla visibilità.

Viene subito da pensare se l'accesso al presunto centro vitale del paese, l'area portuale, debba essere considerato anche in futuro quello attuale. Visti i divieti estivi, festivi e serali sulle vie Pascoli e Roma, quella di via Uso resta di fatto l'unica entrata percorribile, anche per evitare soluzioni da labirinto.

Non sarà sfuggita ai nostri lungimiranti amministratori la necessità di un miglioramento della viabilità di accesso da via Uso, considerato lo stato attuale molto precario. Accesso arduo per chi proviene da Sud, dalla via Ravenna, per un'immissione ad angolo acuto. Per chi proviene da Nord, si verifica puntualmente il

blocco del traffico alle spalle e rischi reali di tamponamenti. Sarebbe utile conoscere in proposito la statistica degli incidenti nell'area. Conoscendo però la difficoltà della maggioranza di pensare un po' in grande e guardare lontano, ad esempio alla famosa piastra-rotonda per lo smaltimento del traffico senza intoppi, né rischi, la stessa potrebbe almeno ipotizzare qualche modesto miglioramento di allargamento stradale e di addolcimento della curva di ingresso che determinerebbero nell'immediato condizioni di maggior sicurezza e percorribilità.

Considerate in proposito le spese inutili del ponte pedonale dal costo di circa 1 milione e 600 mila euro, (inutile perché il pedonale già esiste 20 metri più a mare parallelo al vecchio ponte stradale, con pendenza abbordabile

da tutti), qualche decina di migliaia di euro per sostituire le ringhiere (giustificati al fine di vedere meglio le barche) e tinteggiature varie: con gli approssimativi due milioni di euro si sarebbe potuto creare un ingresso al paese decente e più sicuro. Almeno si sarebbe potuto pensare ad un progetto, invece si è perseverato nelle scelte errate che penalizzeranno la viabilità di accesso a Bellaria Igea Marina per i prossimi decenni. Il tutto arricchito dai ricorrenti atteggiamenti supponenti, non di rado offensivi, nei confronti delle perplessità e delle proposte alternative avanzate dall'opposizione.

Da parte della maggioranza si continua ad enfatizzare la scelta del ponte che avrebbe una linea da foto ricordo; bella consolazione a fronte dei problemi dell'area!



Lo spillino



Il consigliere di maggioranza ex Udc Berardi in una recente dichiarazione al quotidiano locale Il Resto del Carlino ha minacciato di non votare un'eventuale rimodulazione del bilancio che preveda di mettere le mani in tasca ai cittadini. Un vero e proprio altolà, lo definisce il giornale. Tutto questo per la ormai certa minor entrata derivante da parte del nostro Comune, e dalla riduzione delle multe. Nobilissimo proposito: dopo l'applicazione al massimo delle aliquote IMU lo scorso anno dal nostro Comune (il 6 per mille) battendo ogni record negativo su tutta la Provincia di Rimini, sarebbe una vessazione che i bellariesi non sopporterebbero.

Ma si accorge subito il consigliere di averla sparata troppo grossa ed allora torna sui suoi passi. Considera che comunque bisogna rivedere le scelte di bilancio, ma soprattutto rimette in ballo il paragone con i bilanci delle passate amministrazioni di sinistra. Questo ritornello stantio che sentiamo da quattro anni, è un motivetto rispolverato ad ogni occasione e sempre pronto ad essere usato per tamponare le ricorrenti falle.

Ci sarebbe piaciuto se il consigliere Berardi avesse continuato con le considerazioni iniziali ricordando anche gli aumenti delle indennità alla Giunta già all'insediamento, le spese superflue, se non inutili, di cui abbiamo parlato in questi anni: il ponte (mobile, ma fisso) in primo luogo, i pali della piazza poi tolti in parte e via dicendo. Ma non si può avere tutto, accontentiamoci del passo avanti e due indietro; prima il messaggio ammiccante ai cittadini tartassati, poi l'assicurazione alla casa madre che non vi sarà alcuna resa dei conti. Sembra quasi un'operazione concordata ai fini di una propaganda spicciola.

UN IMPRENDITORE BELLARIESE DA GUINNESS

Matteo Giannotte è un brillante imprenditore bellariese. Trasferitosi dalla Puglia 23 anni fa, dopo anni di duro lavoro come pizzaiolo, ha trasformato la storica Taverna da Bruno in un ristorante a cinque stelle specializzato soprattutto in cucina gluten free. Tante persone, anche da città vicine, frequentano il suo ristorante veramente unico nel genere.

Matteo sei un vulcano di idee sempre in eruzione e porti il nome di Bellaria Igea Marina in giro per il mondo, come fai?

Sono il direttore di NIP (nazionale italiana pizzaioli) che da sempre è impegnata nell'insegnamento delle nuove tecniche di panificazione con l'utilizzo di farine alternative e senza glutine. Partecipiamo a fiere e convegni e grazie a collaborazioni con l'università riusciamo a preparare ogni anno centinaia di pizzaioli specializzati. Oggi, possiamo dire, che sul tema della celiachia siamo tra i massimi esperti.

Ma con NIP siete stati insigniti del Guinness dei primati?

Sì, lo scorso 13 dicembre presso la fiera di Roma, siamo stati insigniti del Guinness dei primati per la pizza senza glutine più grande del mondo. Abbiamo utilizzato 9 tonnellate di

farina, 11 tonnellate tra pomodoro e mozzarella, 200 casse di rucola, aceto balsamico e grana a volontà. La pizza alla fine pesava 23 tonnellate, 40 metri di diametro e 1261 metri quadrati di superficie. Una grande soddisfazione ricevere quel premio!

Soddisfazione più grande per la città di Bellaria Igea Marina visto che si può fregiare di avere un Guinness Pizza Man?

A Bellaria ci lavoro da 23 anni, è sicuramente la mia Città e mi piace lavorare per portare il suo nome fuori dai confini regionali.

Quali sono le prossime tappe?

Sono stato da poco alla fiera SANA di Bologna, nei prossimi mesi farò tappa a Milano, Brescia, al Sigep e Rex di Rimini.

Farai qualche corso a Bellaria?

Si da ottobre, presso il mio ristorante organizzo corsi per pizzaiolo base e avanzato e soprattutto organizzo una serie di incontri per insegnare alle casalinghe le tecniche per creare pizza da teglia e al piatto.

Sicuramente molto interessante ma come si fa per iscriversi?

Basta venire al Ristorante o chiamarmi direttamente al cellulare (3392739476) per ricevere informazioni e orari.



nella foto Matteo Giannotte

A proposito di ristorante che novità per l'inverno?

Da tre anni abbiamo ampliato il locale, c'è una ludoteca che permette a molte famiglie con bimbi piccoli di venire e far giocare i figli, inoltre da ottobre partiremo con serate a tema: cucina pugliese, romana, festa della birra, serata jazz e anni '80. Cerchiamo di coniugare buona cucina e animazione.

Buon lavoro allora Matteo!



Taverna da Bruno

di Matteo Giannotte e Mirca

Specialità Pesce e Carne

*Cucina anche senza
Glutine*

Pizza al Kamut®, orzo e farro

La stagione turistica a Bellaria Igea Marina: un po' di numeri

La stagione turistica 2013 a Bellaria Igea Marina non è stata rose e fiori. Se guardiamo infatti i numeri di arrivi e presenze (notti trascorse da ogni singolo turista) è evidente il forte decremento rispetto agli anni passati. I dati ufficiali indicano una flessione negativa sugli arrivi totali del 3,6%: più marcata sugli stranieri (-4,3%) rispetto agli italiani (-3,4%)

La nostra località è anche quella con un decremento maggiore, rispetto a città balneari a noi contigue, della media delle notti trascorse che quest'anno si attesta a -4,2%:

Nel mercato estero perdiamo quote consistenti tra i turisti provenienti da Austria (-19,3%), Paesi Bassi (-39,6%), Germania (-10,1%) e Francia (-0,6%).

Tutto ciò implica una seria riflessione sulle politiche turistiche cittadine. Se fino a qualche anno fa potevamo essere competitivi sia sul mercato

domestico che su quello straniero (il nostro zoccolo duro erano Germania e Francia), oggi perdiamo punti irrimediabilmente.

Tali numeri indicano che la politica di 'non applicazione' della tassa di soggiorno è stata ininfluente, così come quella delle 'piccole iniziative' sganciate dalla filosofia dei grandi eventi provinciali.

La crisi economica ha sicuramente influito sul mercato italiano, ma perché un tale decremento sull'estero? Eppure sono state spese molte risorse pubbliche per la promozione alle fiere internazionali che a quanto pare non hanno portato nulla o quasi.

Una realtà turistica che vuole stare al passo con i tempi non può permettersi di avere un'offerta dei servizi datata anni '80 e deve cominciare a ragionare in maniera diversa sul marketing territoriale.

La riqualificazione urbanistica, la possibilità di vivere la spiaggia 24 ore al giorno, la creazione di eventi di qualità e unici nel loro genere, il web marketing, la creazione di un brand specialistico della Città possono essere la chiave di volta per fare di Bellaria Igea Marina una piccola chicca dell'Adriatico. Sedersi sull'esistente, ripetere ogni anno la stessa formula di promozione (troppo costosa rispetto ai risultati ottenuti), inserire qualche iniziativa o festa gradevoli per i turisti che sono già in Città, non può attirare nuovo pubblico. I risultati di queste politiche sono dimostrate dai numeri e non frutto di fantasie.

Sicuramente al termine di questo 2013 l'Amministrazione comunale, statistiche alla mano, dovrà compiere una seria riflessione sulle politiche turistiche e su come utilizzare meglio i soldi pubblici nel settore.

Foto di un autore

Un operatore turistico della Cagnona ci ha riferito che alcune famiglie di turisti avevano segnalato, nell'agosto scorso, lo stato della pavimentazione di viale Italia, con alcune mattonelle divelte, sconnesse, in particolare, all'incrocio con via Aquileia. Inoltre che il gazebo d'ingresso alla spiaggia (foto a fianco) si presentava scrostato nell'impalcatura e ricoperto di polvere di vecchia data. In effetti quanto segnalato corrisponde al vero; peccato che in una delle più belle vie di Bellaria, piastrellata e fiancheggiata da palme, si evidenzia una chiara mancanza di cura e manutenzione.



Ottopagine
per Bellaria Igea Marina

Mensile d'informazione

Direttore responsabile:
Andrea Guermandi

Editore:
Associazione Gli Amici di Bellaria Igea Marina
via Giovanni XXIII n.10 47814 Bellaria Igea Marina

Progetto grafico e impaginazione:
Laura Pruccoli

Autorizzazione del tribunale di Rimini
n.10 - 856 del 2008

www.ottopagine.info
info@ottopagine.info

Contribuzioni a favore
c/c bancario n. 001700101

Associazione Gli Amici di
Bellaria Igea Marina

IBAN
IT77P053876771000001700101

bar edicola tabacchi

Saverio e Prodotti tipici
artigianato locale della cultura romagnola

Degustazioni di prodotti del territorio

Selezione di Rum-Sigari Grappe-Liquori Birre artigianali